

L'ANAMA: «GIÀ ORA, VERSO GLI USA LA DOMANDA È IN ECCESSO»

Settore aereo, il cargo non si ferma ma c'è fame di spazi

Il rallentamento dei consumi genera capacità
Con le ripartenze servono più aerei passeggeri

NON TUTTO il settore aereo è stato investito dalla tempesta del coronavirus. Se il traffico passeggeri ha fatto segnare crolli nell'ordine del 90%, quello delle merci ha subito pesanti contraccolpi, ma non di questa portata.

Secondo un'indagine condotta da Confetra, la confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica, la contrazione dei volumi movimentati dal cargo aereo è stata nell'ordine del 35-45% nei primi due mesi di quest'anno, per poi scendere ulteriormente a marzo. Il rifornimento di merci deperibili e soprattutto di medicine e apparecchi medicali è stata infatti assicurata dai voli che non si sono mai fermati. La situazione è però comunque molto complessa, non solo per l'entità del calo che è tale da mettere a rischio la sopravvivenza di molti operatori, ma anche perché il traffico merci e

quello passeggeri sono strettamente collegati. Non esistono infatti solo i voli tutto merci, ma anche i traffici che sfruttano le stive degli aerei destinati al trasporto delle persone.

Essendo rimasti a terra questi ultimi, la capacità complessiva del settore è drasticamente diminuita. Cosa che non rappresenta un grande problema ora che l'interscambio è diminuito, ma che farà sentire effetti molto negativi nel momento in cui ci sarà la ripresa (anche non completa): «Per un Paese che deve alle esportazioni circa il 30% del suo prodotto interno lordo è evidente la strategicità della modalità di trasporto che consente, per una sua quota rilevante, di raggiungere i mercati di destinazione finale - spiega Alessandro Albertini, il presidente di Anama, l'Associazione nazionale agenti merci aeree - E riveste anche un ruolo fondamentale

nelle importazioni, in particolare per le filiere dell'elettronica, della meccanica e della farmaceutica».

Diverse compagnie aeree hanno già preso delle decisioni per adattarsi alla nuova situazione trasformando gli aerei civili in velivoli cargo. È questo il caso negli Stati Uniti con Delta, American e United, che hanno riadattato i loro aerei sia per i voli nazionali che internazionali.

Al di fuori dei confini statunitensi spiccano i nomi di Air Canada, Aeromexico, Austrian, British Airways, Cathay Pacific, Emirates, Iberia, Korean, Latam, Lufthansa, Qantas e Swiss. China Eastern ha trasportato tonnellate di materiale sanitario in Italia per aiutare il nostro sistema sanitario; Austrian Airlines ha utilizzato due aerei passeggeri B777 per trasportare materiale medico dalla Cina all'Austria; su un velivolo Airbus sono state trasferite due mi-



Personale della Tigerair di Taiwan sistema i pacchi di merce tra i sedili

lioni di mascherine dalla Cina all'Europa su un A330-800. Tecnicamente si tratta di trasformazioni laboriose e che richiedono tempo e non è un caso che Airbus e Boeing stiano progettando una serie di soluzioni per rendere la riconversione dei loro aerei più veloce. Anche Alitalia, le cui difficoltà non sono certo iniziate con il coronavirus, punta con decisione sul cargo: «C'è una riflessione in corso sul potenziamento della flotta cargo perché quel settore abbiamo capito quanto importante sia» dice il ministro dello Sviluppo economico, Ste-

fano Patuanelli, presentando il piano di rilancio da tre miliardi di euro per la ex compagnia di bandiera. «Ad oggi, in base a un'indagine a campione tra i nostri associati, l'offerta di spazi aerei non riesce a coprire l'intera richiesta delle merci per Stati Uniti e alcune importanti destinazioni asiatiche. Sulle altre rotte, invece, al momento ci sono meno problemi - conclude Albertini -. Con la riapertura delle imprese produttive, però, crescerà gradualmente la domanda di spazi che prevediamo troverà difficile copertura da parte delle compagnie aeree».

LA SPEZIA

LAGHEZZA ENTRA
NELLA TOP 100
DELLA LOGISTICA

Il gruppo spezzino Laghezza è entrato nel ranking delle prime 100 società italiane di logistica, archiviando il 2019 con un fatturato che, considerando anche le società collegate, supera i 70 milioni di euro, 33 dei quali diretti della capogruppo. Risultati questi, spiega il gruppo, resi possibili dal percorso di crescita e diversificazione che ha coinvolto tutti i settori della Laghezza Spa, nata dalla fusione fra Ratti-Laghezza e AL Logistics.

NUOVO SERVIZIO

TRENO POSTALE
DALLA CINA
ALLA LITUANIA

Un nuovo treno postale, partito dall'importante centro manifatturiero cinese di Dongguan, è arrivato nella capitale della Lituania, Vilnius con un carico di merci da consegnare in diversi Paesi europei, tra cui Spagna, Regno Unito, Germania e Italia. Partito il 9 maggio dalla provincia meridionale cinese del Guangdong, il convoglio ferroviario ha percorso circa 10.799 chilometri attraverso il Kazakistan, la Russia e la Bielorussia prima di arrivare a destinazione con un carico di 41 teu per un peso di 260 tonnellate.

**PORTI
NAVI
PERSONE**

ASSAGENTI
PORTI • NAVI • PERSONE

ASSOCIAZIONE AGENTI RACCOMANDATARI MEDIATORI MARITTIMI AGENTI AEREI • GENOVA

SHIPBROKERS: Sale & Purchase
Dry Cargo
Tankers
Yacht Brokers

SHIPAGENTS: Liner Agents
Tramp Agents
General Agents
Inland Agents
Manning Agents
Yacht Agents

tel 010. 591595
fax 010. 590883
info@assagenti.it
www.assagenti.it



Federagenti, la Federazione Nazionale Agenti, Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi, è stata fondata il 5 febbraio 1949 e, ad oggi, è l'unica organizzazione imprenditoriale del settore marittimo portuale presente in tutti i porti italiani. Raggruppa 16 associazioni federate cui aderiscono circa 600 aziende che occupano 8 mila addetti e fatturano complessivamente circa 1 miliardo di euro all'anno. Gli agenti marittimi italiani gestiscono ogni anno circa 10 milioni di teu (unità di misura del container) per una cifra vicina a 150 miliardi di euro. L'attività di Federagenti si sviluppa in diverse direttrici: dalla promozione della portualità nazionale allo sviluppo dei traffici marittimi, dalla tutela delle Associazioni Federate allo svolgimento di funzioni arbitrali e di conciliazioni nelle controversie tra le Associazioni Federate, i loro Associati e le categorie aderenti. L'Agente Marittimo, da sempre presente nei porti italiani con un ruolo strategico all'interno del sistema portuale, svolge, inoltre, rilevanti funzioni di interesse pubblico in particolare a tutela dei creditori per i servizi portuali, a tutela della salute dei marittimi per le condizioni di imbarco e quale elemento di raccordo in materia di sicurezza portuale tra le Istituzioni e la nave.

Federagenti: tanti numeri, una sola Federazione.



Sede di Roma
Viale Asia 3 - 00144 Roma
Sede di Genova
Piazza Duse 4/b - 16121 Genova
www.federagenti.it